La Sicilia 11 Maggio 2013

«Fu Totò Riina il mandante della strage del Rapido 904»

FIRENZE. La strage del Rapido 904, che il 23 dicembre del 1984 provocò 16 morti, fu «programmata e decisa» da Totò Riina. Non solo. L'esplosivo fu dello stesso tipo di quello impiegato, «in parte, anche nelle successive stragi degli anni Novanta». La procura di Firenze ha chiesto il rinvio a giudizio del Capo dei capi, mettendo così un sigillo alla ricostruzione «ereditata» dai colleghi napoletani, che hanno riaperto l'inchiesta nel 2010, e al filo che lega la strage di Natale alla successiva strategia mafiosa.

Il treno Rapido 904, partito da Napoli Centrale e diretto a Milano, esplose alle 19.08 in una galleria fra Firenze e Bologna. Nella prima inchiesta, condotta dalla procura di Firenze, emerse un intreccio fra mafia, camorra e destra eversiva. L'iter processuale si concluse con le condanne dell'ex capo del mandamento palermitano di Porta Nuova Pippo Calò, dei suoi aiutanti Guido Cercola e Franco Di Agostino e dell'artificiere tedesco Friedrich Schaudinn.

La ricostruzione della procura di Napoli - che ha riaperto l'indagine sulla base di nuove dichiarazioni di pentiti di camorra e Cosa Nostra, tra cui Giovanni Brusca - inquadra l'attentato nell'ambito della strategia terroristica mafiosa. La strage di Natale rappresentò la prima «risposta» ai mandati di cattura relativi al maxiprocesso emessi nel settembre 1984 da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: il messaggio era diretto «ai (veri o presunti che fossero) referenti politici» e mirava a condizionare l'esito del dibattimento, attraverso «una sostanziale forma di ricatto».

I magistrati napoletani tracciano poi un filo conduttore con gli attentati degli anni Novanta, e lo fanno sulla base delle perizie sull'esplosivo. Nella strage del rapido 904 e in quella di via D'Amelio (1992) fu utilizzata la stessa combinazione. Un componente analogo compare pure nei rilievi post attentato dell'Addaura (1989).

Giampaolo Grassi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS